



Al Collegio dei Docenti
Agli Atti
p.c. al Direttore S.G.A.
Al Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2026

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028;

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;

TENUTO CONTO della nota prot. n. 33906 e n. 58609 dell'11 luglio 2025 con cui il Ministero ha dato avvio al processo di revisione del Rapporto di autovalutazione che si inserisce nel sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche disegnato dal DPR n. 80/2013, al fine di monitorare gli esiti del Piano di Miglioramento e riprogettare le azioni del PTOF per la nuova triennalità 2025-2028.

VISTO l'allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

CONSIDERATA la necessità di revisionare il curriculum verticale delle competenze digitali anche alla luce degli investimenti di formazione (DM 66/2023) e nell'acquisto di dispositivi effettuati con i fondi PNRR

CONSIDERATO che le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici

VISTA l'adozione della legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" in virtù della quale la legge 29 maggio 2017, n. 71 ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di carattere preventivo, sia con riguardo ai minori in posizione di vittima che a quelli in posizione di responsabili, con l'intento altresì di favorire iniziative volte a perseguire obiettivi di carattere educativo e formativo.

VISTE le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo decreto 18 del 13-01-2021

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria come modificato dal II DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 134 (in G.U. 25/09/2025, n.223)



VISTO l'allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearci come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari definiti nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto

ATTESO CHE

- occorre elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per il triennio 2025-28;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto di quanto emerso relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali nell'ultimo triennio, indica con il presente Atto di Indirizzo, gli **obiettivi strategici** da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 - **migliorare gli esiti** degli alunni, soprattutto in **italiano, matematica;**
 - **ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi**

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il PTOF relativo al triennio 2025/2028. Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per



proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica o settoriale dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione di quanto progettato e realizzato. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la condivisione della conoscenza a tutti i livelli, sostenendo e sfruttando varie modalità di apprendimento, proponendosi come comunità di pratiche che valorizza tutte le competenze presenti al proprio interno, dalla fase di progettazione a quella dell'implementazione. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Il PTOF sarà elaborato in prospettiva del raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto, riconoscere e coltivare la propria disponibilità ad imparare;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. promuovere la collaborazione fra docenti a tutti i livelli, valorizzare il lavoro di squadra;
4. promuovere la collaborazione fra docenti e famiglie, fra docenti e personale ATA, fra personale scolastico e istituzioni del territorio (comuni, servizi sociali, ASST, forze dell'ordine);
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio socio-culturale o a superdotazione cognitiva mettendo in atto buone pratiche di differenziazione didattica e gestione della classe;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, in particolare ma non solo per le classi ponte;
7. operare una revisione del curricolo verticale di istituto sulla base delle indicazioni nazionali di prossima emanazione e continuare a costruire pratiche osservative e valutative che si armonizzino fra i tre ordini scolastici presenti in istituto;
8. continuare a promuovere la cultura della valutazione formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
9. continuare ad ampliare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali approvate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente,



e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato. In particolare:

- a. prevedere percorsi che approfondiscano l'attualità nazionale ed internazionale creando collegamenti con i nuclei di educazione civica, sviluppando le competenze di cittadinanza attiva degli alunni, pari opportunità e contrasto alla violenza di genere;
 - b. continuare a prevedere progetti che approfondiscano lo studio delle discipline STEM;
 - c. continuare a prevedere percorsi progettuali che potenzino e consolidino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
 - d. continuare a prevedere percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari delle conoscenze, abilità e competenze in particolare di ITALIANO e MATEMATICA con l'obiettivo di ridurre la varianza nelle classi, fra le classi e fra i plessi;
 - e. continuare promuovere progetti che sviluppino la cultura della salute, della sostenibilità, della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
 - f. continuare a promuovere progetti di educazione all'affettività sia nelle scuole primarie che secondarie di I grado;
 - g. continuare a promuovere l'uso consapevole e corretto della rete internet puntando sulla prevenzione e gestione dei fenomeni di cyberbullismo applicando lo specifico protocollo;
 - h. continuare a promuovere progetti collaborativi fra scuole nel solco dell'esperienza E-twinning portata avanti da alcuni plessi/classi ed ampliare la partecipazione;
10. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
- a. sostegno alla valorizzazione degli spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti a vari livelli (della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi);
 - b. l'impegno in attività di ricerca-azione, di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - c. azioni di formazione sull'autoproduzione dei testi scolastici;
 - d. il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - e. valorizzazione degli investimenti effettuati con i fondi PNRR sia per quanto riguarda l'acquisto di beni (arredi, dispositivi tecnologici e didattici) che le attività di formazione
11. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete, sia su indicazione regionale che ministeriale, che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che migliorino la gestione delle classi, con particolare riferimento a quelle in cui sono presenti comportamenti problematici.



Nella progettazione annuale per l'a.s. 2025-26 sarà necessario:

1. definire il Piano di Miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV;
2. utilizzare forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
3. definire il PTOF 2025-2028 con particolare riferimento alle seguenti aree: 1) Curricolo di istituto; 2) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica; 3) Moduli di orientamento; 4) Valutazione degli apprendimenti; 5) Curricolo delle competenze digitali; 6) Azioni di potenziamento delle discipline STEM; 7) Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
4. razionalizzare e ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali, strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzano l'istituzione scolastica nel territorio;
5. progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF;
6. attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche e implementazioni di quelle già avviate, quali la didattica per classi aperte, per gruppi di livello, per ambienti di apprendimento e la differenziazione didattica;
7. attivare scambi con altre istituzioni scolastiche dello stesso grado o di grado superiore (formazione condivisa, orientamento in uscita, continuità verticale) anche virtuali con Istituzioni scolastiche in Italia e all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning);
8. individuare azioni e percorsi efficaci per il passaggio fra i diversi settori e di orientamento verso la scuola secondaria di I e II grado;
9. individuare le attività di cittadinanza attiva e solidale a vantaggio della comunità scolastica ai sensi dell'art. 4 c. 8-ter del D.P.R. n.134/2025;
10. sviluppare percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico didattiche, in chiave inclusiva e aperta alle proposte del territorio;
11. definire il piano della formazione docenti alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili;
12. definire il piano della formazione ATA alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili;
13. esplicitare il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
14. attivare iniziative in materia di IA finalizzate a: migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti;
15. usare l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze, integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di



ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano di Miglioramento. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

1. focalizzazione sui bisogni degli alunni e attenzione all'osservazione degli alunni;
2. collegialità e disponibilità alla comprensione reciproca;
3. fattiva e propositiva collaborazione;
4. coinvolgimento positivo degli altri attori nel proprio lavoro;
5. atteggiamento favorevole al rafforzamento delle proprie ed altrui capacità e alla formazione;
6. disposizione alla ricerca-azione;
7. apertura all'innovazione e al cambiamento

Si ravvisa, infine, la necessità, sia con l'impiego degli strumenti istituzionali messi a disposizione dalla nuove tecnologie, sia nelle occasioni di incontro collegiale formalizzate dal piano di lavoro in presenza o a distanza, di promuovere un sistema di comunicazione sano ed efficace che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento.

Bisogna essere consapevolmente comunità educante, in cui la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di pratiche conosciute e accettate da tutti i membri.

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti. La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il miglioramento delle pratiche professionali e rendere la scuola più flessibile e veloce nella risposta al cambiamento.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web

Olgiate Comasco, 21-10-2025

Il Dirigente Scolastico
Annamaria Bertoni